

Con il patrocinio



MODALITÀ IN PRESENZA – AVVOCATI ISCRITTI AL FORO DI FIRENZE
MODALITÀ WEBINAR – SOLO PER AVVOCATI NON ISCRITTI AL FORO DI FIRENZE

Affettività in Carcere delle Persone LGBTQIA+: prospettiva giuridica dei diritti fondamentali



Tema di straordinaria rilevanza giuridica e sociale: l'affettività in carcere delle persone LGBTQIA+; argomento che non solo solleva importanti interrogativi sul trattamento delle persone detenute, ma riguarda anche la protezione dei diritti fondamentali, in particolare quelli legati alla dignità e all'autodeterminazione delle persone LGBTQIA+.

Esploreremo le sfide legali e le questioni costituzionali che emergono quando si parla di affettività e diritti delle persone LGBTQIA+ all'interno degli istituti penitenziari; analizzeremo le normative esistenti, le lacune legislative e le giurisprudenze che tutelano, o dovrebbero tutelare, le persone detenute sotto il profilo affettivo e relazionale. In particolare, ci concentreremo sulle difficoltà e le discriminazioni che le persone trans e queer affrontano nell'esercizio del loro diritto all'affettività.

Il nostro sistema giuridico riconosce, almeno in linea di principio, il diritto alla dignità umana e il diritto alla protezione della vita privata e familiare, sanciti rispettivamente dall'art. 2 e dall'art. 8 della Costituzione e dalla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo. Tuttavia, la realtà nelle carceri è ben diversa: le persone LGBTQIA+ sono spesso costrette a vivere in condizioni di isolamento, subendo forme di discriminazione sia da parte delle istituzioni sia dagli altri detenuti. Questo contesto solleva interrogativi cruciali: come possono essere tutelati i diritti delle persone detenute in relazione alla loro identità sessuale e di genere? Quali sono le implicazioni giuridiche in termini di affettività, accesso a relazioni intime e diritto alla sessualità?

Il diritto a una vita affettiva, al pari di quello a una vita familiare, è strettamente legato al riconoscimento della persona nella sua interezza e individualità. Per le persone LGBTQIA+, in particolare quelle trans e non binarie, la situazione in carcere può risultare particolarmente complessa. La separazione degli spazi secondo il genere assegnato alla nascita, la discriminazione sistematica e la mancanza di adeguate politiche penitenziarie rischiano di compromettere gravemente i diritti relazionali e affettivi di queste persone.

Discuteremo, quindi, di come la giurisprudenza e le prassi legali possano garantire una protezione adeguata per le persone detenute, analizzando come la Corte europea dei diritti umani e le Corti nazionali abbiano affrontato casi relativi ai diritti di persone LGBTQIA+ in carcere, in particolare in materia di intimità, diritto all'affettività e protezione contro la violenza.

La realtà delle persone è spesso caratterizzata da una costante violazione dei diritti umani. Le persone trans, ad esempio, sono esposte a violenze fisiche e psicologiche, sia da parte di altri detenuti che da parte degli agenti penitenziari. Un aspetto spesso trascurato è la possibilità di accedere a relazioni intime sicure: molte istituzioni penitenziarie non sono strutturate per permettere a persone trans di vivere la propria affettività in modo dignitoso, spesso impedendo l'accesso a spazi sicuri o rifiutando il riconoscimento delle identità di genere.

Esplorando i possibili percorsi giuridici, discuteremo le strategie legali per affrontare le discriminazioni in carcere, le cause in tribunale per il riconoscimento dei diritti delle persone LGBTQIA+ in ambito penitenziario, e le iniziative normative che potrebbero essere adottate per garantire l'accesso a relazioni affettive sicure. L'intervento giuridico potrebbe prevedere, tra l'altro, l'introduzione di normative specifiche che impongano alle carceri di adottare politiche inclusive e di protezione per le persone LGBTQIA+, nonché la promozione di forme di tutela giurisdizionale che consentano alle persone detenute di reclamare i propri diritti.

In conclusione, la protezione dei diritti affettivi delle persone LGBTQIA+ in carcere è un compito che coinvolge tutte le sfere giuridiche, dalla protezione della dignità alla garanzia del diritto alla privacy, alla lotta contro la discriminazione. Come avvocate e avvocati, professioniste e professionisti del diritto, abbiamo un ruolo fondamentale nel promuovere il cambiamento legale e sociale che garantisca a tutte le persone, indipendentemente dal loro orientamento sessuale o identità di genere, il pieno esercizio dei loro diritti, anche all'interno del sistema penitenziario.

**08 Maggio 2025
(Ore 14:00 – 18:30)**

PROGRAMMA

Ore 14:00 **REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI**

Ore 14:30 **APERTURA DEI LAVORI E SALUTI ISTITUZIONALI**

Avv.ta Cristina Moschini – Presidente del Comitato Pari Opportunità degli Avvocati di Firenze

Avv. Matteo Mammini – Responsabile Toscana e Coordinatore gruppo Penale/Penitenziario di Rete Lenford

Avv.ta Giuseppina Abbate - Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Firenze

Avv.ta Sabrina Viviani - Componente Comitato Direttivo della Fondazione per la Formazione Forense

Ore 15:00

PRESIEDE E COORDINA

Avv. Matteo Pegoraro – Foro di Firenze, Gruppo Penale/Penitenziario Rete Lenford

INTERVENTI

L'affettività in carcere delle persone LGBTQIA+: la ricerca dell'università

Dott. Giuseppe Zago - Equality, Diversity and Inclusiveness Officer European University Institute

Affettività e persone LGBTQIA+ detenute nella prospettiva del Magistrato di Sorveglianza

Dott. Fabio Gianfilippi – Magistrato presso il Tribunale di Sorveglianza di Perugia

Affettività e sessualità nella prospettiva nazionale, internazionale ed europea

Dott.ssa Sofia Ciuffoletti - Ricercatrice Centro Interuniversitario ADIR, Direttrice Altro diritto OdV

L'affettività nelle carceri in Toscana: come è e come potrebbe essere

Avv.ta Maria Giovanna Brancati - Antigone Toscana, assegnista di ricerca presso l'Università di Roma UnitelmaSapienza

Ore 18:00 – **CHIUSURA LAVORI, DOMANDE, DIBATTITO**

INFORMAZIONI GENERALI

Modalità di iscrizione: La partecipazione è gratuita.

Verranno accettate esclusivamente le richieste ricevute telematicamente attraverso l'area riservata Sfera alla quale si potrà accedere dal link presente sulla pagina dell'evento pubblicato sul sito www.fondazioneforensfirenze.it

Modalità di partecipazione:

In presenza avvocati iscritti al foro di Firenze: Il convegno verrà svolto c/o Auditorium "Adone Zoli" dell'Ordine degli Avvocati di Firenze c/o Nuovo Palazzo di Giustizia in Viale A. Guidoni, 61 – Firenze.

In Webinar solo avvocati NON iscritti al foro di Firenze: Il corso si terrà su piattaforma Go to Webinar. Per accedere all'aula virtuale, sempre nella sezione formazione della Sua area personale Sfera in corrispondenza dell'evento prenotato, cliccare sul pulsante "VAI AL WEBINAR" per essere indirizzato direttamente nell'aula virtuale. [\(Guida pratica per iscriversi agli eventi formativi della Fondazione\)](#). **Si consiglia di effettuare questo passaggio immediatamente**, per completare la procedura di iscrizione. Al termine della procedura, riceverà una mail dall'indirizzo customercare@gotowebinar.com (Fondazione Formazione Forense Ordine Avvocati Firenze) con un ulteriore pulsante **"PARTECIPA AL WEBINAR"** che sarà attivo pochi minuti prima dell'orario di inizio del webinar. [\(Guida pratica per iscriversi agli eventi formativi della Fondazione\)](#)

Si invita a dare notizia di eventuali disdette della partecipazione (attraverso l'area Sfera) **entro le ore 18:00 del giorno precedente l'evento** per consentire l'ammissione dei colleghi esclusi segnalando che la mancata partecipazione, per 2 volte nel semestre solare e senza che sia stata effettuata la cancellazione, consegue l'impossibilità di iscriversi ad Eventi Formativi gratuiti per i 3 mesi successivi dall'ultimo degli eventi disertati.

Attestato di frequenza per Avvocati: Non è previsto il rilascio di alcun attestato posto che potranno verificare la propria situazione crediti aggiornata direttamente dal proprio profilo Sfera successivamente alla chiusura del corso. [\(Guida pratica per visualizzare la propria situazione formativa\)](#)

Crediti formativi e modalità di accreditamento per Avvocati: È stata proposta alla Commissione per l'accREDITamento delle attività formative dell'Ordine di Firenze l'attribuzione di **n. 3 crediti formativi di cui 1 anche in materia obbligatoria per la partecipazione all'intero evento** ex art. 20/2-a Reg. 6/2014 CNF.

Partecipazione in presenza: Ricordiamo che **non sarà più possibile l'accREDITamento per tutti coloro sprovvisti del tesserino contactless.**

Partecipazione in webinar: **LA PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO TRAMITE SOLO COLLEGAMENTO AUDIO VIA TELEFONO (OPZIONE "USA TELEFONO", CHIAMANDO IL NUMERO INDICATO NELLA MAIL DI CONFERMA), NON PREVEDENDO LA POSSIBILITA' DI VERIFICARE LA EFFETTIVA PARTECIPAZIONE, NON CONSENTE, STANTE LA VIGENTE NORMATIVA, IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI.**